



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO Coordinamento Provinciale PARMA

Prot. 17-2020 del 23/07/2020

Oggetto: Nota a verbale procedura di conciliazione a seguito della proclamazione dello stato di agitazione del 27/02/2020, successivi aggravamenti e relativi allegati.

La scrivente O.S., sin dai primi momenti dell'emergenza COVID19, si è mostrata disponibile a collaborare con questo Comando Provinciale per affrontare e superare al meglio una situazione nuova e altamente pericolosa; nonostante abbia proclamato lo stato di agitazione, ha continuato a intervenire in modo costruttivo con spirito di abnegazione, senso del dovere e responsabilità verso tutti i lavoratori riscontrando chiusure, incomprensibili, da parte di chi dovrebbe impartire le direttive mirate alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Più volte codesto Comando ha considerato le Organizzazioni Sindacali come un impedimento, una scoccatura ed ha sempre eretto muri tra la parte dirigente e la parte operativa, escludendoci più volte dal processo decisionale negandoci gli strumenti Costituzionali di contrattazione, concertazione ed informazione; la scrivente O.S., al contrario, è fermamente convinta di essere un valore aggiunto e non smetteremo mai di confrontarci in maniera costruttiva con i principi che ci hanno sempre contraddistinto. In particolare, probabilmente con modi duri e fermi, il coordinamento USB Vigili del Fuoco di Parma si è sempre dimostrato disponibile ad un confronto tra le parti per trovare soluzioni a problematiche concernenti i lavoratori ed i servizi istituzionali continuando a proporre metodologie di lavoro e di intervento per rendere ancora più efficiente tutto il sistema del soccorso.

Comportamenti antisindacali che si sono protratti nel tempo senza un vero cambio di rotta nonostante il precedente stato di agitazione proclamato il 28/12/2018 e la relativa conciliazione del 21/02/2019.

A dimostrazione di ciò possiamo citare quanto avvenuto nel 2019, con la nota 9835 del 2019 (in allegato) in risposta alla nostra prot. 17 del 28/03/2019 (in allegato), ove neppure tanto velatamente si minaccia di escludere la scrivente O.S. da qualunque forma di partecipazione sindacale, a cui siamo stati costretti a rispondere con nota prot. 19 del 13/04/2019 (in allegato) per tentare di ristabilire le corrette relazioni sindacali e richiedere (invano, considerando che a tutt'oggi sono state ignorate da codesto Comando) le condizioni di legge stabilite dall'art. 5, comma 1, del CCI del 30 luglio 2002 e da l'art. 4 CCNQ 7/08/1998 e art. 3 comma 3 CCI 30/07/02; così come, in occasione della Campagna AIB 2020, non vi è stato alcun tipo di forma di partecipazione sindacale al riguardo dell'organizzazione dei servizi e della organizzazione generale del lavoro su cui è prevista la concertazione previa informazione (ns nota n. 16/2020 del 21/07/2020, allegata).

In particolare, per l'emergenza in questione:

- Il 22 Febbraio 2020 la scrivente O.S., tramite incontro informale con alcuni funzionari di questo Comando, esprimeva preoccupazione circa la pandemia e, a seguito delle notizie che arrivano da altri Comandi Provinciali, proponeva di cominciare ad adottare specifiche procedure (come quella prodotta dal Comando Provinciale VVF di Padova) in modo da non trovarci impreparati al momento in cui la pandemia avesse investito il nostro territorio;



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Coordinamento Provinciale PARMA

Prot. 17-2020 del 23/07/2020

- Il 23 Febbraio 2020 la scrivente O.S. interveniva con nota n.01/20 (in allegato) in merito all'emergenza che flagellava territori molto vicini a noi (Lodigiano, Cremonese e Piacentino) ed iniziava ad investire il nostro territorio causando un iniziale collasso del Sistema Sanitario Locale, esprimendo forti preoccupazioni circa la carenza di informazione, formazione e procedure specifiche per il personale operativo in servizio presso codesto Comando. A tal proposito ritenevamo che l'odg n.103/2020 del 03/02/2020 così come i kit per automezzi in prontezza d'intervento fossero insufficienti per fronteggiare la pandemia per come si stava mostrando nei territori limitrofi; così come risultavano insufficienti i momenti di informazione di cui all'odg sopracitato (che, tra l'altro, hanno coinvolto solo parte del personale in servizio e per nulla il personale temporaneamente assente per congedi o altri motivi). Fino a marzo inoltrato risultavano totalmente assenti flaconi di gel idroalcolico per la disinfezione delle mani in tutti i locali del Comando, che non risultava anche in regola con la dotazione prevista dalla circolare DCEMER n.6/2002 (dotazione considerata minima in periodi ante Covid). Situazione che è andata a peggiorare con la totale mancanza di mascherine chirurgiche e FFP3 fino a marzo inoltrato, quantità che ciclicamente anche ad oggi risultano carenti; gli occhialini antischizzi protettivi (previsti dai protocolli medici e dalle POS) risultano ancora assenti e non si hanno notizie circa una data stimata di arrivo e distribuzione e, considerando l'emergenza ancora in atto, continuiamo ad esprimere forti preoccupazioni per una eventuale seconda ondata di contagi;
- Il 27 Febbraio 2020, la scrivente O.S. non ricevendo alcuna risposta formale e/o informale circa le preoccupazioni sopracitate, ha deciso di proclamare lo stato di agitazione in oggetto, anche in virtù dell'urgenza in considerazione della situazione sanitaria creatasi a livello provinciale.
- Il 01 Marzo 2020, dopo aver ricevuto notizie di tamponi positivi e ricoveri ospedalieri di personale VVF in servizio presso il distaccamento aeroportuale, la scrivente O.S. si premuniva di contattare il Comando e il dipartimento di Igiene Pubblica dell'ASL di Parma per avere notizie in merito all'agibilità a seguito di corretta disinfezione del distaccamento in questione; nonostante le rassicurazioni di rito, il personale inviato in sostituzione presso il suddetto distaccamento si è accorto, all'arrivo in sede, che la disinfezione invece era stata programmata per il giorno successivo; pertanto è stata mantenuta aperta una sede VF contaminata, nonostante le direttive sanitarie, mettendo in grave rischio la salute dei lavoratori; situazione aggravata dal fatto che i lavoratori delle ditte appaltatrici del Servizio Mensa e Servizio di Pulizia, a seguito delle positività di cui sopra e della disinfezione non effettuata, si sono rifiutate di prestare servizio fino al ristabilirsi delle condizioni sanitarie sufficienti, lasciando i lavoratori senza un adeguato pasto per interi turni di servizio e senza adeguata pulizia ordinaria; circostanza, insieme ad altre, che hanno portato la scrivente O.S. all'aggravamento dello stato di agitazione (in allegato);
- Il 02 Marzo 2020, codesto Comando indicava una riunione urgente (informale) con le Oo.Ss. per discutere le misure da mettere in campo per contrastare l'emergenza in atto. Riunione che non ha prodotto alcun risultato in termine di precauzioni e procedure per evitare il contagio dei lavoratori e disatteso molte delle disposizioni di cui alla nota prot. n. 4414 del 23/02/2020 a firma del Capo del Corpo (sorveglianza sanitaria da parte del Medico Incaricato e verifica dello stato di salute, informative all'accesso alle sedi di lavoro, presidi per il lavaggio delle mani, etc.), nonostante le rassicurazioni verbali da parte dei dirigenti VF presenti a tale riunione informale. In più occasioni nel mese di Marzo lavoratori



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Coordinamento Provinciale PARMA

Prot. 17-2020 del 23/07/2020

hanno preso servizio e, durante il turno di lavoro, hanno dovuto abbandonare il posto di lavoro per l'aggravamento della sintomatologia già presente al loro arrivo ma sottovalutata (alcuni con conferma di infezione da Covid19 tramite tampone o tramite test sierologico qualitativo) senza che vi fosse un controllo preventivo al cambio turno; tutta la gestione dell'emergenza e di tutela dei lavoratori, ad esclusione di un mero copia e incolla delle direttive nazionali (generiche e non specifiche circa la situazione in cui versava il nostro territorio e spesso non attuabili per mancanza di materiale e/o infrastrutture), veniva lasciata solo al buon senso degli operatori e dei capi turno, creando non poche difformità tra turni di servizio e tra sedi VF;

- Il 10 Marzo 2020 (in piena emergenza locale con il Sistema Sanitario Locale duramente provato e con l'inserimento del nostro territorio in zona rossa dal D.P.C.M. del 08/03/2020 e con pesanti limitazioni della circolazione delle persone), la scrivente O.S. è stata costretta ad intervenire nuovamente tramite nota 04/20 (in allegato) per cercare di far stabilire basilari regole sanitarie e di prevenzione assolutamente mancanti presso questo Comando che non aveva emanato alcuna direttiva specifica se non riportato solamente le circolari nazionali generiche, a differenza dei comandi limitrofi; inoltre veniva portata all'attenzione del Comando l'impossibilità, da parte del personale operativo, di adempiere a molti dei punti della Procedura Operativa Standard della Linea Guida Emergenza Epidemiologica da Covid 19 (prot. n. 4947 del 28/02/20) e recepita con OdG 222 del 09/03/20; in particolare la sopracitata P.O.S. presenta gravi criticità tra cui la mancanza di presidi previsti (occhialini), di mancanza di locali, presso la Sede Centrale ed i Distaccamenti Territoriali, idonei all'autoconfinamento, come previsto in caso di dubbi per eventuali contagi a seguito di interventi o esposizione inconsapevole al virus; in particolare, non dà indicazione alcuna sui percorsi di raggiungimento dei suddetti luoghi del personale potenzialmente infetto; non prevede una procedura e tantomeno una struttura in caso di possibile contagio, causato dalla rottura dei DPI utilizzati dal personale operativo o da interventi coinvolgenti persone positive al contagio COVID-19 e di cui il personale intervenuto era all'oscuro. Non tiene conto delle specificità del territorio e delle casistiche di intervento proprie di Parma e risulta molto carente rispetto a quella diramata dal Capo del Corpo con apposita circolare;
- Il 16 Marzo 2020, la scrivente O.S. è stata costretta ad intervenire, tramite un delegato in turno, per far ristabilire le corrette procedure di disinfezione e igienico-sanitarie dopo che codesto Comando aveva ordinato al personale operativo di effettuare la disinfezione dei locali, ove lavorava e/o ha sostato per lungo tempo personale risultato positivo ad infezione da Covid 19 e che aveva presentato sintomatologia sul posto di lavoro, con solo carta, alcool a 70° e senza tuta di protezione contrariamente a quanto disposto dalla Procedura Operativa Standard della Linea Guida Emergenza Epidemiologica da Covid 19 (prot. n. 4947 del 28/02/20) e recepita con OdG 222 del 09/03/20;
- Il 22 Marzo 2020, la scrivente O.S. è stata costretta ad intervenire (nota prot. 07/20, in allegato) per chiedere disposizioni per il corretto utilizzo dei DPI sanitari (mascherine) e misure a tutela dei lavoratori contro il "contagio incrociato" sul luogo di lavoro riscontrando confusione tra i lavoratori e le enormi difformità tra tra turni e sedi di servizio;



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Coordinamento Provinciale PARMA

Prot. 17-2020 del 23/07/2020

- Il 31 Marzo 2020, la scrivente O.S. è stata costretta ad intervenire, con apposita nota (prot. 08/20, in allegato), per intimare al Comando di mettere in essere la circolare n.9962 del 30/03/2020 e fornire quindi al personale volontario specifica formazione, informazione e aggiornamento in tema NBCR; formazione che non è mai stata effettuata da questo Comando, nonostante il nostro intervento, mettendo in serio pericolo contagio il personale del Distaccamento di Borgotaro;
- Il 04 Aprile 2020, la scrivente O.S. è intervenuta (nota n. 11/20, in allegato) per chiedere delucidazioni riguardanti l'espletamento servizi di supporto ai Comuni e nell'ambito delle attività di protezione civile alla luce dei numerosi interventi classificabili come NBCR e di competenza del CNVVF (decontaminazione e sanificazione mezzi, attrezzature e locali sanitari ed ospedalieri, recupero beni nei reparti COVID degli ospedali della provincia, recupero beni e animali da compagnia nelle abitazioni di persone ricoverate presso i reparti degli ospedali della Provincia affetti da sindrome acuta respiratoria grave da Covid19, trasporto medicinali e attrezzatura sanitaria urgente; etc.) effettuati esclusivamente dai Volontari di Protezione Civile e non da personale VVF; situazione che ha creato notevole senso di frustrazione tra i lavoratori e, a nostro avviso, un grave danno d'immagine per il Corpo Nazionale;
- Il 14 Maggio 2020, codesto Comando con odg 460 del 14 maggio 2020 allegava, per opportuna conoscenza, la nota 8830 del 14/05/2020 a firma del Capo del Corpo riguardante le Linee guida da adottare negli ambienti di lavoro rimandando a successivo odg le specifiche disposizioni per il Comando di Parma, disposizioni che stiamo ancora aspettando;
- Il 12 Giugno 2020, codesto Comando con odg 517 (allegato) assegnava nebulizzatori per disinfezione locali presso le sedi VVF, ma tali strumenti risultano ancora giacenti in magazzino e non ancora consegnati presso le suddette sedi;

A quanto illustrato in precedenza dobbiamo aggiungere che codesto Comando, ad oggi, risulta ancora non in linea con molti articoli della circolare 9520 del 25/05/20 a firma Capo del Corpo, recepita con OdG 482 del 26/05/20, in particolare:

- 3.1.3 dormitori e zone di recupero psico-fisico (non è mai stato garantito un distanziamento minimo tra i letti, la possibilità di distribuire il personale in più camerate –in quanto queste chiuse a chiave-, non sono state predisposte barriere fisiche, etc.);
- 3.1.6 revisione del layout e percorsi (non è mai stata creata neppure una minima differenziazione dei punti di ingresso e uscita, installazione di barriere fisiche in zone considerate critiche, etc.)
- 3.1.7 gestione dei sistemi di ricambio di aria (non è mai stata fatta una disinfezione dei condizionatori, termoconvettori, etc.).

A questo dobbiamo aggiungere che il Comando di Parma non ha assunto, da inizio emergenza, alcuna misura di controllo o regolamentazione degli accessi delle persone esterne (in particolare tecnici diretti all'ufficio prevenzione o in udienza presso i funzionari di questo Comando, personale esterno diretto agli uffici per pratiche di P.G., ritiro verbali di intervento, etc.) così, come avviene, presso qualunque altra sede di servizio del CNVVF o ufficio pubblico, facilitando e addirittura favorendo la libera circolazione all'interno dei locali senza alcun tipo di controllo, creando così situazioni potenzialmente pericolose per il contagio dei lavoratori del CNVVF.



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Coordinamento Provinciale PARMA

Prot. 17-2020 del 23/07/2020

In aggiunta, per tutta la durata dell'emergenza e tutt'ora, il Comando di Parma non ha ancora designato un funzionario responsabile del settore NBCR, nonostante fosse più volte sollecitato dalle Oo.Ss., creando non pochi disagi nella gestione ordinaria dei servizi di soccorso, situazione aggravata dall'emergenza sanitaria in atto.

Inoltre, il Comando di Parma, con odg n 550 del 29 Giugno 2020 (allegato), dava notizia al personale della ripresa delle attività formative esterne previste dal dlgs 81/08 con 4 momenti formativi (2 aggiornamenti alto rischio e 2 corsi medio rischio) nonostante le osservazioni vincolanti per la sicurezza anticovid prese in sede di riunione sindacale il 17/06/2020, come da verbale del suddetto incontro (allegato).

A tutto quanto sopra elencato siamo costretti ad aggiungere le condizioni igienico-sanitarie pessime in cui versa la zona prettamente operativa quali bagni e docce dei dormitori (come da foto esemplificative in calce), mancanza di manutenzione degli infissi, mancanza di manutenzione e sanificazione impianti di condizionamento (con estreme difficoltà per il recupero psicofisico del personale e il funzionamento corretto di attrezzature quali ad esempio il compressore per la ricarica delle bombole per gli autorespiratori). Tutto questo ha reso necessario un ulteriore aggravamento (allegato), proclamato dalla scrivente O.S. in data 30/06/20.

Pertanto, per la scrivente O.S., diventa imprescindibile che codesto Comando Provinciale, nel tempo tecnico strettamente necessario, ponga in essere tutte le misure richieste quali:

- ripristino e mantenimento delle corrette relazioni sindacali attraverso i processi di informazione, concertazione e contrattazione ove previsto per legge;
- nomina di un Funzionario Responsabile del settore NBCR che si occupi, di concerto con personale NBCR di 2° e 3° livello, di ripristinare le attrezzature NBCR ormai abbandonate da anni e dei retraining obbligatori del suddetto personale operativo;
- ripristino, manutenzione e revisione del carrello NBCR in possesso e che vengano organizzati, sistematicamente, momenti formativi per il personale operativo;
- acquisto di occhialini protettivi di cui alla P.O.S. emanata dal Comando;
- integrazione della P.O.S. emanata con le misure da approntare in caso di interventi in cui si ignorava la presenza di persone positive o con sintomatologia compatibile al contagio da SARS-COV-2 (COVID-19) o in cui siano avvenute problematiche hanno fatto decadere le misure di prevenzione e pertanto con lavoratori esposti al possibile contagio durante il turno di lavoro;
- integrazione della P.O.S. tenendo conto delle specificità del territorio e delle casistiche di intervento proprie di Parma e che venga predisposta la parte logistica e infrastrutturale per renderla operativa (aree di decontaminazione, aree di auto confinamento, etc.);
- identificazione chiara del percorso che i lavoratori dovranno effettuare, secondo P.O.S. emanata, per raggiungere il luogo (da definire anch'esso) di autoconfinamento;
- formazione del personale volontario in tema NBCR come da circolare n.9962 del 30/03/2020 della Direzione Centrale per la Formazione;
- protocolli di intesa con Prefettura, Comune ed altri enti per utilizzare le peculiarità del CNVVF per implementare il servizio di supporto nell'ambito delle attività di protezione civile (sanificazione locali e



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Coordinamento Provinciale PARMA

Prot. 17-2020 del 23/07/2020

luoghi sensibili, sanificazione mezzi di altri enti, supporto alla popolazione con trasporto medicinali e/o ritiro effetti personali in abitazioni etc.etc.), anche in accordo con gli altri enti ed organismi di volontariato che da tempo sono impegnati (in sostituzione nostra) in interventi, a nostro parere e come stabilito nelle note sopracitate, istituzionali del CNVVF come già avviene in moltissimi altri Comandi;

- emanazione di chiare norme relative all'accesso alla sede centrale e relative alla permanenza nella stessa da parte del personale esterno (misurazione della temperatura, autodichiarazione circa la asintomatologia recente -come per gli accessi a tutti gli uffici pubblici-, percorsi di entrata e uscita differenti da quello del personale operativo, registro degli accessi, divieto di passaggio e sosta del personale esterno nelle aree di pertinenza del personale operativo, bagni differenziati rispetto a quelli del personale operativo, etc.);
- predisposizione di procedure di sanificazione dei locali (ivi compresi i servizi igienici) interessati dal passaggio e dalla permanenza del personale esterno, a vario titolo all'interno delle sedi VF;
- emanazione di chiare norme antiCOVID19 per i corsi di cui al Dlgs 81/08 come stabilito in riunione sindacale il 17/06/2020;
- installazione di un condizionatore d'aria (già in possesso da anni) per il raffreddamento del locale "compressore" presso il laboratorio "auto protezione" per poter evitare il continuo surriscaldamento del macchinario con conseguente enorme perdita di tempo per la ricarica delle bombole e innumerevoli disagi nel soccorso quotidiano;
- fornitura di borracce per l'acqua a tutto il personale in servizio presso il comando provinciale di Parma e non solo al personale della Sede Centrale e del distaccamento Aeroportuale;
- fornitura per il personale operativo degli integratori salini come stabilito da circolari mediche del CNVVF;
- manutenzione degli impianti di condizionamento presso le camerate di servizio ove si registrano temperature ben al di sopra degli standard di legge, rendendo impossibile il recupero psico-fisico dei lavoratori in estate;
- manutenzione delle camerate e dei servizi igienici della Sede Centrale ove si registrano situazioni igienico sanitarie precarie dovute a perdite d'acqua non indifferenti dai rubinetti e dagli scarichi creando enormi sprechi idrici e conseguenti sostanziosi danni economici, causando inoltre pericolose infiltrazioni nei locali sottostanti;
- manutenzione degli infissi e delle serrande in tutte le sedi, onde evitare dispersioni termiche;
- consegna nebulizzatori per disinfezione locali alle sedi VF afferenti a codesto Comando;
- disposizioni circa le modalità di effettuazione delle disinfezione locali e mezzi di codesto Comando (attualmente sono stati considerati superati e abrogati i precedenti ordini del giorno)
- disposizioni circa le Linee guida da adottare negli ambienti di lavoro, come da 8830 del 14/05/2020 a firma del Capo del Corpo.

il Coordinamento Provinciale USB VVF

